

CALCIO. Dopo l'ok in Coppa, lo svedese del Parma giocherà regista anche in campionato

Ora Scala punta tutto su Brolin

Dal «laboratorio» di Stoccolma, Nevio Scala è tornato con la qualificazione in tasca e un'idea nuova sulla quale modellare il Parma del futuro: Brolin regista. E domani, in campionato, c'è il derby con la Reggiana.



Massimo Crippa autore del gol del Parma

Eigstrand/Ag

DAL NOSTRO INVIATO

WALTER QUAGNELI

PARMA. Nevio Scala torna da Stoccolma con una preziosa vittoria, ma soprattutto con un taccuino zeppo di importanti indicazioni per il campionato. Il suo Parma stucchevole e strano del secondo tempo di Marassi s'è camaleonticamente trasformato in una squadra pratica e spietata in grado di sopportare i vani esperimenti messi in atto dall'allenatore. Sì, perché lo stadio Rasunda s'è in pratica trasformato in un gigantesco laboratorio. Scala anzitutto ha voluto riprovare Tomas Brolin nelle vesti di playmaker. Partito (e usurato) Zoratto, il Parma aveva bisogno di un punto di riferimento per il centrocampo. Scartata l'ipotesi Pin, l'allenatore ha provato e riprovato Dino Baggio. Con scarissimi risultati. Il giocatore padovano non ha tempi e misure per conquistare palloni e avviare con ordine e geometria la manovra. Brolin, dotato di maggior classe, ha invece l'abilità e l'intelligenza per cucirsi addosso il nuovo ruolo. È veloce, grintoso e dal suo

Ogni sabato sera avrà l'imbarazzante compito di lasciar fuori uno straniero. Dal momento che Brolin e Couto sono intoccabili e che Asprilla si sta dimostrando umile e altruista, sembrerebbe Sensini il sacrificio. Ma ieri Scala ha subito lanciato un messaggio di conforto all'argentino. «Nestor è utilissimo dal punto di vista tattico». Per finire, l'esperimento delle tre punte (Asprilla, Branca, Zola) più Brolin: parzialmente riuscito, anche perché il colombiano (che a volte fa il clown e si lascia andare a futili proteste) è molto furbo, dunque ha capito che se vuol trovar spazio nel Parma dei 4 stranieri, deve adattarsi. A Stoccolma per tutto il primo tempo s'è messo diligentemente alle spalle di Branca e Zola a correre, fra pressing e contrastare. Come un bravo mediano. Nella ripresa Scala gli ha concesso un pò di libertà lasciandolo scorrazzare sulle fasce. Asprilla s'è scatenato: sua l'iniziativa che ha portato al gol di Crippa, suoi altri importanti servizi per le punte. Adesso tocca a Scala.

zi a parlarmi e convincermi, sarei veramente partito. Ora però ho capito che il mio futuro è nel Parma». Dopo le sperimentazioni svedesi Minotti e compagni, domenica sono attesi da una verifica importante: il derby casalingo con la Reggiana. La sfida è più incerta di quanto non dica la classifica. Il Parma deve far dimenticare ai tifosi la sconfitta con la Samp e soprattutto il ko dello scorso campionato al Mirabello. In quell'occasione i suoi sostenitori s'arrabbiarono di brutto e contestarono per diverse domeniche i giocatori «rei» di non essersi impegnati al massimo e di aver regalato due punti preziosi per la salvezza agli odiati rivali granata. I gialloblu vorranno farsi perdonare e soprattutto tenteranno di ripristinare un trend positivo che li faccia rimanere il più a lungo possibile in corsa per lo scudetto. Sull'altro fronte c'è una Reggiana disperata. Un pareggio e cinque sconfitte, l'ultimo posto in classifica con tre

sette reti fatti e 12 subite rappresentano lo sconcertante bilancio di Pippo Marchioro che ora rischia seriamente la panchina. Il gran patron della società Franco Dal Cin non si nasconde: «Sono seriamente preoccupato. Un punto in sei partite è una media che non ci dà scampo. In casa la squadra gioca bene, ma fuori lotta. Abbiamo perso a Bari, a Napoli e a Genova coi rossoblu di Scoglio, cioè siamo finiti ko in tre scontri diretti per la salvezza. A Parma mi aspetto un'inversione di tendenza. Pretendo segnali diversi dai giocatori. Domenica sera faremo le adeguate valutazioni». Candidati alla panchina, qualora si decida per l'esonero, sono Enzo Ferrari, vecchia conoscenza di Dal Cin, che l'anno scorso ha guidato la Reggina, e Bruno Giorgi. Marchioro non si perde d'animo. «Non sono terrorizzato da questa situazione. So come va il calcio, ma fino ad ora Dal Cin non mi ha detto nulla».

TUTTO13

a cura di MASSIMO FILIPPONI

CREMONESE-JUVENTUS		
1	25%	La tradizione parla nettamente in favore del bianconeri. Otto gare giocate a Cremona: tre pareggi e cinque successi juventini. Dopo il successo in Coppa Uefa la squadra di Lippi sembra aver trovato gli equilibri. Domani rientrano Kohler e Vialli.
X	35%	
2	40%	
FIORENTINA-PADOVA		
1	55%	I veneti hanno giocato la partita della vita domenica scorsa con il Milan. È probabile un rilassamento. La Fiorentina, che in casa quest'anno ha concesso un solo punto, può contare sull'argentino Gabriel Batistuta, capocannoniere del campionato.
X	35%	
2	10%	
FOGGIA-INTER		
1	30%	Attenzione alla «sorpresa-Inter». La squadra di Bianchi non può permettersi un altro passo falso dopo il ko interno con il Bari. I pugliesi, invece, sono terzi in classifica con 11 punti: 3 vittorie, 2 pareggi e una sconfitta, in casa con il Torino.
X	35%	
2	35%	
GENOVA-LAZIO		
1	33%	Prima tripla della giornata motivata dal fatto che i rossoblu sono reduci da due vittorie consecutive e che i biancocelesti sono capaci di qualsiasi impresa. La Lazio ha il miglior attacco del campionato (13), ma Rambaudi e Di Matteo non sono al 100%.
X	34%	
2	33%	
MILAN-SAMPDORIA		
1	45%	Tra Capello e Eriksson in 5 confronti non c'è mai stato un pareggio. Il Milan ha perso Maldini nella partita di Champions League. Mancherà anche Savicevic ma giocherà Simone. La Sampdoria potrebbe risentire delle fatiche di giovedì in Coppa Coppe.
X	25%	
2	30%	
NAPOLI-BARI		
1	45%	Boskov, appena insediato sulla panchina, ha detto che il Napoli vale un posto-Uefa. Con Guerini gli azzurri hanno incamerato quattro punti in tre gare casalinghe. Bari con il morale a mille dopo l'impresa di San Siro. Materazzi conferma tutti.
X	35%	
2	20%	
PARMA-REGGIANA		
1	50%	Dodici punti dividono le due squadre impegnate domani nel derby emiliano. Il Parma è reduce dalla buona prestazione in Coppa Uefa, la Reggiana chiude la classifica con un punto conquistato domenica con la Fiorentina. Un anno fa finì 1-0 per il Parma.
X	35%	
2	15%	
ROMA-CAGLIARI		
1	45%	Per Mazzone giocare con il Cagliari è come affrontare il passato. Il tecnico che ha portato la Roma al 1° posto dovrà supplire alle troppe assenze, soprattutto in difesa, con l'innesto di Petrucci o Rossi. Cagliari fuori: 1 pareggio e 2 sconfitte.
X	35%	
2	20%	
TORINO-BRESCIA		
1	50%	Il Brescia finora non ha fatto vedere il bel gioco espresso lo scorso anno in B: tre sconfitte in tre gare esterne. Nel Torino si è bloccato Rizzitelli ma Sonetti potrà recuperare Caricola e Angiola. Lucescu dispone Brunetti e Marangon in marcatura.
X	30%	
2	20%	
COMO-ANCONA		
1	33%	Un'altra tripla per un match aperto davvero a tutti i pronostici. Il Como in casa ha ottenuto 1 vittoria, 2 pareggi e 1 sconfitta. L'Ancona fuori casa ha ottenuto un solo punto in 3 gare ma negli ultimi 2 turni ha fermato l'Udinese e battuto l'Atalanta.
X	34%	
2	33%	
LECCE-PALERMO		
1	40%	La forza della disperazione sosterrà il Lecce alla ricerca del primo successo. Il Palermo non ha preso punti lontano dalla «Favorita» anche se ha gli uomini per un campionato di vertice. Oliva, Ceramicola, Melchior, Brambati e Criniti qualificati.
X	40%	
2	20%	
ATLETICO CATANIA-TRAPANI		
1	30%	Serie C/1, girone B. L'Atletico occupa il 13° posto con 9 punti e nelle gare interne non ha mai perso (2 vittorie e 2 pareggi). A quota 12 c'è il Trapani, mai vittorioso in trasferta. Ultimo turno: Atletico-Siracusa 1-1; Ischia-Trapani 0-0.
X	50%	
2	20%	
PAVIA-NOVARA		
1	40%	Serie C/2, girone A. In casa il Pavia - non a quota 10 - non ha mai mancato la vittoria. Il Novara - 3° con 14 punti - non ha mai pareggiato fuori. Nell'ultimo turno il Pavia ha perso 1-0 con il Brescello mentre il Novara ha battuto 2-1 il Lumezzane.
X	20%	
2	40%	

Napoli Boskov, primo giorno da ct

■ NAPOLI. Vujadin Boskov ha tenuto ieri la prima conferenza stampa nelle vesti di allenatore del Napoli. E per conquistare le simpatie dei tifosi, disamorati dai risultati deludenti in campionato e dalle vicissitudini societarie del club partenopeo, il tecnico si è mostrato ottimista ed entusiasta. «Sono felice ed orgoglioso di lavorare in una società che negli anni '80 ha vinto tanto - ha detto Boskov, arrivato pochi minuti prima da Genova - e con una squadra che può puntare alla coppa Italia, alla Uefa e ad un dignitoso campionato». Boskov, senza soffermarsi su questioni tecniche, ha cercato di riportare un pò di fiducia nell'ambiente. «Il Napoli - ha spiegato - non è una squadra, ma una compagine che può ritornare presto in alto, con l'impegno di tutti». Il neoallenatore troverà due suoi vecchi allievi, Buso e Pari, ma non ha mai visto all'opera i tre stranieri, e soltanto in tv, oppure sporadicamente, gli altri calciatori. «Per il momento - ha annunciato - non voglio fare rivoluzioni, ma spero di capire per esempio perché la squadra prende tanti gol. Per il resto - ha continuato Boskov - farò giocare tutti quelli che mostreranno di aver voglia di vincere e di correre in campo. Spesso per vincere una partita basta essere più veloci di un metro rispetto al proprio avversario». E la partita di Coppa Uefa l'ha vista Boskov? «No - ha confessato candidamente il neo allenatore - ma ho letto sui giornali che ad Oporto la squadra ha giocato bene meritando di fatto una virtuale qualificazione al turno successivo. Spero che la buona prestazione sia confermata e, soprattutto, la voglia di combattere». Perché Boskov ha accettato l'offerta del Napoli? «Perché avevo nostalgia della panchina e perché il Napoli è una delle maggiori società italiane, che può avere traguardi ambiziosi anche in campo europeo». Nessuna indecisione? «Spero solo - conclude il tecnico - che il presidente Gallo mi consenta di continuare a collaborare come opinionista con Telemontecarlo».

MILLE EMOZIONI IN SICILIA



In Sicilia è nata una nuova stagione. È una stagione di cultura da vivere all'aperto nei grandi parchi archeologici, seguendo le tracce delle antiche civiltà del mediterraneo. Una stagione di natura da godere con escursioni e trekking nelle incantate

atmosfera autunnali dei boschi e delle riserve naturali. Una stagione di sport da praticare in montagna, sulle piste da sci dell'Etna e delle Madonie e da seguire nei tanti appuntamenti agonistici di fine anno. Sicilia, la lunga stagione delle tue vacanze.

IN SICILIA TURISMO È CULTURA, NATURA, SPORT

Per informazioni rivolgersi a: Assessorato Regionale Turismo
Via Notarbartolo, 9 - Tel. (091) 6968001 - Fax (091) 6968123 - 90143 PALERMO

SICILIA